

VareseNews

Guenzani o Bossi? Ma c'è anche l'ipotesi del "pareggio"

Pubblicato: Mercoledì 18 Maggio 2011

Ci sono i mister preferenze che tengono il loro posto e i giovani che si fanno largo. Ci sono i "civici" nuovi della politica e i leghisti di lungo corso. La composizione del consiglio comunale dipenderà però soprattutto dall'esito finale, assolutamente non scontato: vincerà il pidiellino Massimo Bossi o Edoardo Guenzani del centrosinistra?

La battaglia è ancora aperta e molto dipenderà dalle scelte che farà il Carroccio: i legisti hanno condotto una battaglia molto dura contro il PdL, hanno usato messaggi forti e ora devono decidere come muoversi per il secondo turno: **al ballottaggio la candidata Giovanna Bianchi potrebbe scegliere l'apparentamento con il PdL**, ottenendo così un numero significativo di seggi, o potrebbe invece tirarsi fuori dalla contesa elettorale diretta, scegliendo di rimanere all'opposizione, sia che vinca Massimo Bossi sia che vinca Edoardo Guenzani.

Fondamentalmente si possono dunque **ipotizzare tre scenari**.

Il primo: Massimo Bossi, senza apparentamento, vince le elezioni. In questo caso il centrodestra avrebbe 14 consiglieri su 24, di cui 13 del PdL e le liste di diretta emanazione (Mucci, Bossi sindaco, Rioni di Gallarate) prenderebbe. In gran parte si tratterebbe di consiglieri uscenti, da Dall'Igna a Petrone, a Simeoni, quasi tutti legati alla corrente laica del partito, quella di Nino Caianiello. L'ala ciellina sarebbe rappresentata da Francesco Rubino, l'ex-An da De Bernardi Martignoni. A loro si aggiungerebbero anche Laura Floris Martegani e il "mister preferenze" Quintino Magarò. Un unico seggio prenderebbe invece l'Udc, andrebbe in consiglio il professor Luigi Patrini. All'opposizione il centrosinistra avrebbe 5 consiglieri e la Lega 5. Nel centrosinistra 3 seggi al Pd (Pignataro, Senaldi, Lauricella) e due alla civica Città è Vita (Nicosia e D'Ambrosio).

Secondo scenario: vince Guenzani, senza la Lega. Il Pd avrebbe 8 consiglieri, Città è Vita 4, entrerebbero anche Cinzia Colombo (Sel) e Edoardo Angotti (IdV). All'opposizione il PdL e le liste collegate avrebbe 5 seggi (Simeoni, De Bernardi, Dall'Igna, Sparacia, Magarò), il carroccio avrebbe comunque, anche in questo caso, 5 seggi.

Terzo scenario, quello più complesso: Bossi vince, ma con l'appoggio della Lega. Sarebbe una vittoria davvero anomala: nella maggioranza il PdL e le liste collegate avrebbero 7 seggi, gli altri 7 andrebbero alle liste che sostenevano Giovanna Bianchi (la Lega 6, Libertà per Gallarate eleggerebbe Luca Carabelli). Ma poiché Carabelli sarebbe orientato ad andare comunque all'opposizione (insieme a Pd, Città è Vita, Sel e IdV), la maggioranza si ridurrebbe a 13 consiglieri. E quasi la metà sarebbero legisti, che avrebbero il controllo della situazione. Il che significherebbe forse una stasi completa e il rischio del ritorno alle urne.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

